

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-02-2018

NAZIONALE

GIORNALE	14/02/2018	38	La parola ai lettori - Bertolaso assolto chiedi i danni allo Stato <i>Roberto Zanella</i>	3
REPUBBLICA	14/02/2018	51	Intervista a Davide Scaramuzza - "Li miglioriamo per salvare vite umane" <i>Redazione</i>	4
TEMPO	14/02/2018	2	Il super capo di Oxfam nei guai per i festini <i>Redazione</i>	5
TEMPO	14/02/2018	11	I terremotati della Valle dell' Aniene aspettano gli indennizzi da 18 anni <i>Antonio Sbraga</i>	6
SECOLO D'ITALIA	14/02/2018	4	OXFAM, SCANDALO E' GLOBALE FESTINI HOT E ABUSI SESSUALI = Oxfam, lo scandalo della ong è ormai globale <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/02/2018	1	Sardegna: prevista neve al di sopra dei 700m. Massima prudenza negli spostamenti <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/02/2018	1	Campania, maltempo: da domani neve dai 400 metri e gelate persistenti sopra i 600 <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/02/2018	1	Bologna: brillamento ordigno bellico domenica 8 aprile. Tutte le info <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/02/2018	1	Toscana, difesa della costa: la salvaguardia del litorale di massese in tre mosse <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/02/2018	1	Protezione civile: presentato a Copenaghen il progetto "Under 18 di Modena" <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/02/2018	1	Maltempo: San Valentino porta la neve al Centro-sud <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/02/2018	1	Emergenza idrica in Sicilia, i geologi: "Tre fronti d'intervento per evitare collasso" <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/02/2018	1	Milano, via Zama: incendio in un centro di raccolta rifiuti dell'Amsa <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/02/2018	1	Val Pellice (TO), ritrovato senza vita lo scialpinista disperso da ieri <i>Redazione</i>	17
ansa.it	13/02/2018	1	Maltempo: in Campania neve in arrivo - Campania <i>Redazione</i>	18
ansa.it	13/02/2018	1	Maltempo: nevicata in Sardegna, ? allerta - Sardegna <i>Redazione</i>	19
ansa.it	13/02/2018	1	Firmato accordo recupero Basilica Norcia - Ultima Ora <i>Redazione</i>	20
ansa.it	13/02/2018	1	Domani allerta neve a Roma e nel Lazio - Cronaca <i>Redazione</i>	21
ansa.it	13/02/2018	1	Vertice Ancona su rischi infiltrazioni - Marche <i>Redazione</i>	22
ansa.it	13/02/2018	1	Allerta neve in Liguria anche su costa - Cronaca <i>Redazione</i>	23
blitzquotidiano.it	13/02/2018	1	Meteo, allerta neve a Roma e nel Lazio <i>Redazione</i>	24
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	13/02/2018	1	La Giunta Musumeci nomina i nuovi sedici dirigenti generali <i>Redazione</i>	25
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	13/02/2018	1	Meteo: Protezione civile, da domani allerta giallo in Puglia <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	13/02/2018	1	Sorrentina, l'Anas: da marzo gallerie Varano e Privati non pi? chiuse <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	13/02/2018	1	Regione Campania e Anas: sbloccati 1,3 miliardi di euro per la viabilità? <i>Redazione</i>	28
liberoquotidiano.it	13/02/2018	1	Belluno: assessore Veneto, per frana di Perarolo massimo impegno per sicurezza <i>Redazione</i>	30
ilfolgio.it	13/02/2018	1	Belluno: assessore Veneto, per frana di Perarolo massimo impegno per sicurezza <i>Redazione</i>	31
ilsecoloxix.it	13/02/2018	1	- Allerta neve da Spotorno a Camogli, dalle 21 di oggi alle 8 di domani <i>Redazione</i>	32
lastampa.it	13/02/2018	1	Torna allerta neve nel Savonese lungo la costa e nell'entroterra <i>Redazione</i>	33
protezionecivile.gov.it	13/02/2018	1	Maltempo: neve sulla Liguria, sulla Sardegna e sul Centro-sud <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-02-2018

corriereadriatico.it	13/02/2018	1	Meteo, ecco dove nevicher? - domani. Mercoled? gelido - allerta dal Lazio alla Sicilia <i>Redazione</i>	35
omniroma.it	13/02/2018	1	MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA NEVE NEL LAZIO SOPRA 200-400 METRI <i>Redazione</i>	36
regioni.it	13/02/2018	1	Regioni.it - n. 3322 del 13-02-2018 - Numero Unico Emergenze: il 112 attivo in molte regioni - Regioni.it <i>Redazione</i>	37

ACCUSATO DI CORRUZIONE

La parola ai lettori - Bertolaso assolto chieda i danni allo Stato

[Roberto Zanella]

ACCUSATO DI CORRUZIONE Bertolaso assolto chieda i danni allo Stato Bertolaso assolto dal sistema gelatinoso. L'ultimo grande professionista della Protezione Civile accusato da alcuni incivili ora ne esce bene, ma non deve ringraziare la magistratura, troppo comodo, forse la magistratura indipendente, ma non quella comunista che è la maggioranza. Chieda i danni allo Stato. Certo pagheremo noi, ma Bertolaso li merita, siamo sicuri che li impiegherà per le sue attività benefiche in Africa. Roberto Zanella Verbania Verbanio Cusio Ossola] -tit_org-

L'intervista

Intervista a Davide Scaramuzza - "Li miglioriamo per salvare vite umane"

[Redazione]

L'intervista "Li miglioriamo per salvare vite umane" Davide Scaramuzza al Politecnico di Zurigo studia quadricotteri capaci di intervenire tra le macerie e portare soccorso nizzieranno col lasciar ci un pacchetto sui tet" ti di casa, volando in corridoi predisposti ad hoc, e poi ci aspetteranno davanti alla finestra. La rivoluzione dei immaginata da Davide Scaramuzza, professore di Robotica all'Università e Politecnico federale di Zurigo, è così: discreta, lenta, ma inarrestabile. Non si può fermare la tecnologia, dice. Una laurea in ingegneria robotica a Perugia e un apprendistato negli Stati Uniti, negli ultimi anni Scaramuzza ha scelto di focalizzare i propri studi sulla messa a punto di robot volanti autonomi da sfruttare in caso di catastrofi naturali. Possono salvare la vita, facendo la differenza sia nelle ricerche che nei soccorsi. Un argomento che mi tocca da vicino: sono umbro e quando vedo in tv le immagini delle zone del centro Italia devastate dal terremoto, mi commuovo. Da qui l'idea di un algoritmo, DroNet, per insegnare ai droni come muoversi da soli in ambienti urbani e spazi chiusi, evitando collisioni. Che cosa saranno capaci di fare quadricotteri nel futuro? Saranno in grado di volare in maniera del tutto autonoma, anche a bassa quota, in ambienti molto trafficati. Potranno passare attraverso fessure e finestre rotte. Non solo, stiamo lavorando anche sulla loro capacità di vedere in condizioni di scarsa luminosità, grazie a sensori che si ispirano al funzionamento degli occhi umani. C'è ancora tanto lavoro da fare, ma è possibile raggiungere ottimi risultati. Tempistiche? Tra i cinque e i dieci anni. Le possibili applicazioni? Infinite. Dal trasporto di pacchi all'ispezione accurata e regolare di edifici e ferrovie, passando per l'agricoltura. Con droni dotati di algoritmi capaci di contare a velocità, ora inimmaginabili, tutte le mele di un frutteto e stabilire le più mature. O, ancora, di distribuire il diserbante in maniera selettiva, riconoscendo quali alberi sono malati e quali no. Senza dimenticare l'intrattenimento. Il Cirque du Soleil li sta già utilizzando per i propri spettacoli. Ma i miei studi si focalizzano sullo sviluppo di droni per ricerca e soccorso durante catastrofi naturali. Come, per esempio, inondazioni o terremoti. Un obiettivo molto difficile. Perché? Al momento, i droni usati in questo campo vengono pilotati da remoto dato che a bassa quota, nonché all'interno degli edifici, il segnale Gps che permette ai quadricotteri di autolocalizzarsi non funziona bene o manca del tutto. Il sistema non è molto affidabile: spesso il pilota perde il segnale, soprattutto quando le pareti sono spesse. Ecco perché c'è bisogno di velivoli completamente autonomi. Qual è il loro potenziale? I droni riuscirebbero a continuare l'esplorazione, anche nel momento in cui si interrompe qualsiasi comunicazione con chi li guida, cercare eventuali feriti in ogni stanza e tornare alla base, generando una mappa di ciò che hanno visto. Così i soccorsi potrebbero utilizzarla per minimizzare i tempi d'intervento. E sapere subito dove agire. Una tecnologia del genere può suscitare preoccupazioni. Purtroppo, come ogni altra tecnologia, anche questa può essere usata male. I droni sono perfetti come strumenti di sorveglianza. E, in termini di privacy, è necessaria una regolamentazione chiara che, tra le altre cose, impedisca ai quadricotteri di immagazzinare immagini a bordo. Anche sul piano militare hanno capacità enormi: un domani potrebbero sfruttare degli algoritmi in grado di riconoscere il volto una persona e ucciderla. Sono d'accordo con chi chiede che queste tecnologie di distruzione di massa vengano bandite. Ma non si può fermare il progresso ne la ricerca che può essere utilizzata a scopi benefici. E il rischio di N. 5 -. - -. -. - - 1 attacchi informatici? Nessun dispositivo può mai essere completamente al sicuro, ma si lavora perché sia sempre più difficile hackerarlo. - (r.r.) Dav

ideScaramuzza, laureato aPerugia, insegna Robotica al Politecnico diZurigo N. 5 -. - -. -. - - 1 -tit_org- Intervista a Davide Scaramuzza - Li miglioriamo per salvare vite umane

Ong a luci rosse Secondo le accuse avrebbe saputo delle violenze Il super capo di Oxfam nei guai per i festini

[Redazione]

Ong a luci rosse Secondo le accuse avrebbe saputo delle violenze Il super capo di Oxfam nei guai per i festini Si aggrava lo scandalo intorno all'Ong britannica Oxfam che - dopo le rivelazioni su festini a luci rosse ad Haiti da parte di suoi operatori - è di nuovo sotto accusa per abusi sessuali denunciati da una ex dirigente dell'organizzazione, Helen Evans, che parla di una vera e propria cultura di abusi sessuali. Nel mirino finisce anche il numero uno di Oxfam, il chief executive Mark Goldring, che secondo il Times - era stato messo a conoscenza in prima persona di altri abusi segnalati in tempi più recenti dalla Evans, ex garante interna per la tutela delle norme di comportamento, incarico ricoperto dal 2012 al 2015. Evans rivela infatti diversi casi di violenze, tra cui quella di un ex operatore umanitario accusato di aver costretto con la forza una donna ad avere rapporti sessuali in cambio di aiuti umanitari. L'ex dirigente cita poi un'indagine realizzata da Oxfam in tre paesi, tra i quali il Sud Sudan, dalla quale risultava che circa il 10% dei componenti del personale umanitario era stato vittima di una violenza sessuale o testimone di uno stupro o di un tentativo di stupro da parte di un collega. Evans ha affermato che Mark Goldring e il suo team di leadership aveva annullato un incontro per discutere le sue preoccupazioni proprio sugli abusi che coinvolgevano i dipendenti Oxfam. In risposta alle accuse della ex dirigente, Oxfam ha sostenuto che alla luce delle indagini da lei condotte aveva adottato misure concrete per migliorare la gestione dei problemi di protezione. Ci dispiace di non aver reagito più rapidamente e più efficacemente alle segnalazioni di Helen, ha replicato l'Ong in un comunicato, precisando di aver raddoppiato il suo personale nelle equipe di protezione passato da due a quattro operatori. Venerdì scorso il quotidiano londinese The Times ha rivelato che alcuni operatori umanitari sarebbero andati con prostitute utilizzando i fondi della Ong durante la missione ad Haiti dopo il terremoto del 2010 che fece circa 300.000 morti. Da parte sua Oxfam ha negato di aver tentato di insabbiare il caso. Chief executive Mark Goldring sarebbe stato già a conoscenza di altri abusi y~f-"y Al -tit_org-

A secco dal 2000 malgrado gli spetti oltre mezzo milione. Ma la Regione non paga I terremotati della Valle dell'Aniene aspettano gli indennizzi da 18 anni

[Antonio Sbraga]

A secco dal 2000 malgrado gli spetti oltre mezzo milione. Ma la Regione non paga I terremotati della Valle dell'Amene aspettano gli indennizzi da 18 anni Antonio Sbraga Fra meno di un mese compirà la maggiore età, ma non c'è proprio nulla da festeggiare: Il sisma della Valle dell'Amene è la vergogna della Regione Lazio. Così protestano i primi terremotati del duemila, colpiti 3 mesi dopo l'inizio del nuovo millennio da una scossa di magnitudo 4.1 (corrispondente al VI grado della scala Mercalli), che finì di spopolare 4 fra i più piccoli Comuni della provincia romana: Rocca Canterano, Canterano, Gerano e Cerreto Laziale. A Rocca Canterano, 196 residenti in un borgo arrampicato a 750 metri d'altitudine sui Monti Ruffi, 18 anni dopo quell'11 marzo del duemila ancora non hanno ricevuto nulla di quanto dovuto pur a fronte di un decreto di liquidazione per oltre mezzo milione di euro. E, dopo anni di promesse, annunci e rinvii, mercoledì 21 andranno a manifestare davanti all'Agenzia regionale di Protezione civile (è andato a vuoto anche l'ultimo appello, rappresentato direttamente al presidente della Regione, Nicola Zingaretti, il 23 gennaio scorso durante la sua visita alla sede della Comunità Montana dell'Amene). Sono 5 gli edifici ricostruiti ormai da anni senza ricevere il benché minimo contri buto pubblico: Non ci sono parole per comunicare appieno il nostro sdegno e disappunto nei confronti della Regione Lazio ed in particolare dell'Agenzia regionale di Protezione Civile per il comportamento tenuto in questi anni nei confronti di cittadini, imprese e professionisti del territorio, denunciano i proprietari delle abitazioni. I quali, fino al settembre, hanno cercato di sbloccare la situazione con riunioni in loco alla presenza di rappresentanti dell'Agenzia regionale di Protezione civile. A loro abbiamo puntualizzato la situazione amministrativa degli edifici con impegno alla liquidazione dei contributi maturati entro il terrn ie dell'esercizio 2017. Non solo, perché, aggiungono i proprietari degli edifici, sempre nel settembre scorso la Protezione civile regionale eseguì un sopralluogo tecnico presso tutte le strutture interessate proprio per accertare lo stato di avanzamento delle opere, constatando l'esecuzione come nelle percentuali riportate nei verbali. Un'estenuante burocrazia che, 5 mesi dopo i sopralluoghi e a quasi 18 anni dal si sma, però ancora tiene bloccate le erogazioni dei contributi nel comprensorio più povero della provincia romana. Anche il sindaco Fulvio Proietti, ex consigliere provinciale del Psi, si dice fortemente amareggiato per un comportamento incomprensibile e schizofrenico dal punto di vista amministrativo e politico. Perché a parole ci si riempie la bocca con la volontà di sostenere e rilanciare i piccoli Comuni, ma nella pratica ciò viene disatteso per lungaggini burocratiche ed inadempienze immotivate. Perché i proprietari degli edifici danneggiati dalle scosse (la prima del VI grado venne seguita da alcune repliche di magnitudo 3.1, equivalenti al III-IV grado Mercalli) iniziarono le opere di riparazione dei danni che, secondo il decreto della Presidenza del Consiglio, prevedeva però contributi del 20% all'atto dell'inizio dei lavori, del 40% in corso d'opera e del restante 40% all'ultimazione del cantiere. Tutti step saltati, come le costruzioni degli antichi centri storici medievali lesionati da uno sciame sismico che andò avanti per buona parte del duemila, con centinaia di residenti sistemati in tende, camper, case in affitto e alberghi della zona. Un comprensorio già colpito in passato da alcuni moderati eventi sismici: nel 1941 da un evento di magnitudo 4.6 (Cervara di Roma, VI-VII grado Mercalli), nel 1915 e nel 1886, da due eventi di magnitudo 4.3 (Cervara di Roma e Ciciliano, VI grado Mercalli). Il catalogo storico riporta poi altri due eventi del VII grado (1759: Subiaco e 1754: Rocca di Papa) a distanze superiori ai 10 chilometri dall'epicentro. Si può pertanto dedurre che la struttura attivata dall'evento dell'I 1 marzo 2000- scrissero gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica- ricade nell'ambito di un sistema di faglie che non hanno mai dato origine, in epoca recente, ad eventi superiori a magnitudo 5. Ricostruzione Un'immagine della cittadina che ancora attende i soldi della ricostruzione perii terremoto di diciotto anni fa L'ultimo appello I cittadini si sono rivolti a Zmgaretti Dal governatore nessuna risposta -tit_org- I terremotati della Valle dell'Aniene aspettano gli indennizzi da 18 anni

OXFAM, SCANDALO E` GLOBALE FESTINI HOT E ABUSI SESSUALI = Oxfam, lo scandalo della ong è ormai globale

[Redazione]

OXFAM, SCANDALO E' GLOBALE FESTINI HOT E ABUSI SESSUALI di Redazione Si aggrava lo scandalo intorno all'Ong britannica Oxfam che - dopo le rivelazioni su festini a luci rosse ad Haiti da parte di suoi operatori - è di nuovo sotto accusa per abusi sessuali denunciati da una ex dirigente dell'organizzazione, Helen Evans, che parla di una vera e propria "cultura di abusi sessuali". OXFAM, LO SCANDALO DELLA ONG E' ORMAI GLOBALE di Redazione Si aggrava lo scandalo intorno all'Ong britannica Oxfam che - dopo le rivelazioni su festini a luci rosse ad Haiti da parte di suoi operatori - è di nuovo sotto accusa per abusi sessuali denunciati da una ex dirigente dell'organizzazione, Helen Evans, che parla di una vera e propria "cultura di abusi sessuali". Nel mirino finisce anche il numero uno di Oxfam, il chief executive Mark Goldring, che secondo il Times - era stato messo a conoscenza prima persona di altri abusi segnalati in tempi più recenti dalla Evans, ex garante interna per la tutela delle norme di comportamento, incarico ricoperto dal 2012 al 2015. Evans rivela infatti diversi casi di violenze, tra cui quella di un ex operatore umanitario accusato di aver costretto con la forza una donna ad avere rapporti sessuali in cambio di aiuti umanitari. L'ex dirigente cita poi un'indagine realizzata da Oxfam in tre paesi, tra i quali il Sud Sudan, dalla quale risultava che circa il 10% dei componenti del personale umanitario era stato vittima di una violenza sessuale o testimone di uno stupro o di un tentativo di stupro da parte di un collega. Evans ha affermato che Mark Goldring e il suo team leadership aveva annullato un incontro per discutere le sue preoccupazioni proprio sugli abusi che coinvolgevano i dipendenti Oxfam. In risposta alle accuse della ex dirigente, Oxfam ha sostenuto che alla luce delle indagini da lei condotte aveva adottato misure concrete per migliorare la gestione dei problemi di "protezione". "Ci dispiace di non aver reagito più rapidamente e più efficacemente alle segnalazioni di Helen", ha replicato l'Ong in un comunicato, precisando di aver raddoppiato il suo personale nelle equipe di 'protezione', passato da due a quattro operatori. Venerdì scorso il quotidiano londinese The Times ha rivelato che alcuni operatori umanitari sarebbero andati con prostitute utilizzando i fondi della Ong durante la missione ad Haiti dopo il terremoto del 2010 che fece circa 300.000 morti. Da parte sua Oxfam ha negato di aver tentato di insabbiare il caso. Ieri poi sono arrivate le dimissioni della vicepresidente di Oxfam, Penny Lawrence che, esprimendo il proprio "rammarico" e "vergogna" per il "comportamento dei dipendenti in Ciad e Haiti, incluso l'uso di prostitute", si è assunta "la piena responsabilità" di quanto accaduto. -tit_org- OXFAM, SCANDALO E GLOBALE FESTINI HOT E ABUSI SESSUALI - Oxfam, lo scandalo della ong è ormai globale

Sardegna: prevista neve al di sopra dei 700m. Massima prudenza negli spostamenti

[Redazione]

Martedì 13 Febbraio 2018, 14:26 Prevista neve in Sardegna, al di sopra dei 700m, dalle 18.00 di oggi sino alle ore 15.00 di domani. La Protezione Civile regionale raccomanda prudenza e di limitare gli spostamenti in auto ai soli casi indispensabili. Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile della Regione Sardegna, ha emesso, in data odierna, un avviso di condizioni meteo avverse e comunica che a partire dalle ore 18.00 di oggi 13.02.2018 e sino alle ore 15.00 del 14.02.2018 sono possibili delle nevicate al di sopra dei 700m. Il fenomeno sarà più probabile nella prima parte della giornata di domani e interesserà maggiormente la parte centrosettentrionale della Sardegna. A partire dal pomeriggio i fenomeni saranno in forte attenuazione. Queste le raccomandazioni per la popolazione, riguardanti neve e gelo: massima prudenza limitando gli spostamenti in auto ai soli casi indispensabili, prestando attenzione al fondo stradale; guidare con particolare prudenza in quanto è possibile la formazione di ghiaccio sulle strade. non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote. Inoltre si ricorda che: lungo la strada statale 131 dal Km 137+900 al Km 179+500 (altopiano di Campeda), per effetto del suddetto avviso, vige l'obbligo di catene a bordo o l'utilizzo di pneumatici invernali (da neve) oppure di altri mezzi antisdrucchio omologati e idonei ad essere prontamente utilizzati (v. ordinanza ANAS n. 91 Prot n. CCA-0047173-P del 06.12.2012. A questo link sono consultabili le norme di comportamento da adottare prima, durante e dopo fenomeni di carattere nevoso. [red/pc](#) (fonte: Regione Sardegna)

Campania, maltempo: da domani neve dai 400 metri e gelate persistenti sopra i 600

[Redazione]

Martedì 13 Febbraio 2018, 15:29 Neve a partire da domani mattina in Campania dai 400 metri in su. Previste inoltre gelate persistenti sopra i 600 metri. Gli automobilisti diretti nelle zone esposte dovranno essere dotati di pneumatici invernali. Sono previste in Campania, dalle prime ore di domani mattina, precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso a partire dai 400 metri di altezza. Lo comunica la Protezione civile regionale che ha emesso un'allerta meteo a partire dalle 6 del mattino del 14 febbraio e fino alla mezzanotte successiva, per le precipitazioni nevose e le gelate persistenti oltre i 600-700 metri di altezza. La protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure, previste dalle pianificazioni di emergenza per neve e gelate, da attuare secondo le rispettive competenze, per prevenire e contrastare i fenomeni attesi e, agli automobilisti, di mettersi in viaggio con pneumatici invernali, se diretti nelle zone esposte alle precipitazioni nevose e alle gelate notturne. [red/pc](#) (fonte: Regione Campania)

Bologna: brillamento ordigno bellico domenica 8 aprile. Tutte le info

[Redazione]

Martedì 13 Febbraio 2018, 15:00 Domenica 8 aprile verrà brillato a Bologna un ordigno bellico ritrovato presso un sottopasso ferroviario. Oggi è partita una campagna informativa "porta a porta" della Polizia Municipale per tutti i cittadini della "danger zone" Verrà brillato domenica 8 aprile a Bologna un ordigno bellico ritrovato in città, presso il sottopasso ferroviario tra le vie Zanardi e Bovi Campeggi: a partire dal pomeriggio di oggi, martedì 13 febbraio, gli agenti della Polizia Municipale dei reparti territoriali Porto-Saragozza e Navile inizieranno un'operazione di informazione a tappeto presso tutte le abitazioni, le attività commerciali e non, presenti nelle 48 vie interessate dalle operazioni di bonifica: 781 civici coinvolti, 9.401 residenti interessati per un totale di 5.694 famiglie, di cui 1.270 con over 75. Le informazioni saranno diffuse porta a porta a tutti i cittadini della "danger zone" interessata dalle operazioni di disinnescamento: gli agenti forniranno informazioni sulle operazioni di bonifica, sui sei punti di accoglienza e sui due presidi sanitari per persone che necessitano di particolare assistenza, consegneranno l'ordinanza del Sindaco e un avviso alla cittadinanza (scritto in italiano, inglese, francese e arabo), che riassume tutte le informazioni utili. Per quanto riguarda le sole famiglie residenti interessate, gli agenti raccoglieranno tutte le informazioni utili per capire se nel periodo di evacuazione necessitano di accoglienza, trasporto e se ci sono casi di non autosufficienza. L'operazione di raccolta delle informazioni verrà svolta esclusivamente da agenti della Polizia Municipale di Bologna in divisa. Questo al fine di evitare spiacevoli episodi di truffe o raggiri ai danni dei cittadini. Nel caso gli agenti non dovessero trovare i cittadini in casa al momento del loro passaggio, lasceranno affisso alle porte l'avviso dove si possono trovare i numeri di telefono dei call center di Quartiere e della Centrale Radio Operativa della Polizia Municipale per avere informazioni e richiedere assistenza. Infine, è stato pubblicato online l'elenco delle domande frequenti (FAQ) per facilitare la diffusione delle informazioni e favorire l'organizzazione dei cittadini: FAQ disinnescamento ordigno bellico 8 aprile 2018 red/pc (fonte: Comune BO)

Toscana, difesa della costa: la salvaguardia del litorale di massese in tre mosse

[Redazione]

Martedì 13 Febbraio 2018, 15:52 Stabiliti questa mattina a Massa i tre fronti di lavoro da cui partire per affrontare le criticità del litorale massese, nuovamente distrutto dalle recenti mareggiate. È solo di qualche giorno fa la nuova mareggiata che a Marina di Massa ha nuovamente devastato la costa divorando metri di arenile e mettendo in serio pericolo le strutture degli stabilimenti balneari: una situazione pesante di cui l'assessore regionale all'ambiente, Federica Fratoni, ha preso atto di persona questa mattina in occasione di un incontro a Massa, con la Provincia, il Comune e i rappresentanti dei balneari. L'esito del confronto è che la situazione verrà affrontata su tre distinti fronti: primo: tecnici e balneari studieranno insieme quali possano essere gli interventi di manutenzione delle scogliere esistenti per attenuare nel più breve tempo possibile alcune evidenti criticità; secondo: saranno snellite le procedure. Una delibera di prossima approvazione renderà possibile piccoli interventi stagionali di movimentazione dei sedimenti senza quella burocrazia che finora rallentava tempi e iter; terzo: Regione e Comune di Massa si sono impegnati a verificare la possibilità di sostenere i costi per la caratterizzazione dei sedimenti necessari per il ripristino di quei tratti di litorale maggiormente in sofferenza. L'incontro si è chiuso con l'impegno dell'assessore a tornare a Massa per un nuovo punto non appena la delibera di riordino delle modalità autorizzative, con snellimento di alcune procedure, sarà stata approvata. Intanto la Regione ha ricordato che è già in fase esecutiva il progetto per l'intervento strutturale di ripascimento a Poveromo inserito nel Documento operativo, per un importo di 2,3 mln di euro. L'altro progetto, più complesso, di recupero e riequilibrio del litorale fra il fosso Lavello e il fiume Frigido, è attualmente in fase di progettazione. [red/pc](#) (fonte: Regione Toscana)

Protezione civile: presentato a Copenaghen il progetto "Under 18 di Modena

[Redazione]

Martedì 13 Febbraio 2018, 17:37 Presentato a Copenaghen il progetto "Under 18" organizzato dal Gruppo comunale di protezione civile di Modena per formare nuovi giovani volontari. L'attività del Gruppo comunale di protezione civile di Modena, come esempio di una comunità che si prepara alle emergenze e che investe sulla preparazione dei giovani, è stata presentata al meeting dei sindaci che si è svolto lunedì 12 e martedì 13 febbraio a Copenaghen. Ad illustrarla è stata Simona Arletti, in qualità di delegata del sindaco di Modena, che ha raccontato l'esperienza del progetto "Under 18", un progetto che punta a coinvolgere i ragazzi più giovani con percorsi di formazione e di addestramento che li introducano al mondo e alle attività di protezione civile. Il progetto "Under 18" è stato pensato per far avvicinare i ragazzi non ancora maggiorenni al volontariato e per prepararli a fronteggiare con consapevolezza alcune situazioni di emergenza. Gli "Under 18" vengono coinvolti in giornate di addestramento a fianco dei volontari operativi per far pratica nell'uso di motopompe, nell'orientamento, nel rischio idraulico, nel montaggio di campi di accoglienza e in alcune attività all'interno della sede della protezione civile di Marzaglia Nuova, ad esempio nella gestione del magazzino e della segreteria di emergenza. Il progetto, unico nel suo genere, è curato dal Gruppo comunale volontari di Protezione civile di Modena grazie all'attività volontari-tutor. red/pc

Maltempo: San Valentino porta la neve al Centro-sud

[Redazione]

Martedì 13 Febbraio 2018, 18:21 Previste per domani 14 febbraio nevicate oltre i 200-400 metri su Lazio, Abruzzo e Molise, al di sopra dei 300-600 su Campania, Basilicata, Puglia e, al di sopra dei 600-800 su Calabria e settori settentrionali della Sicilia. All'interno del flusso di correnti nord-occidentali che pilota sistemi perturbati dall'Atlantico verso il Mediterraneo, domani un ulteriore impulso di instabilità, accompagnato da una diminuzione delle temperature, apporterà nevicate a bassa quota sulle regioni centro-meridionali, soprattutto sul versante tirrenico. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile, che, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalla sera di oggi, martedì 13 febbraio, nevicate sulla Liguria al di sopra dei 100-300 metri, e sulla Sardegna al di sopra dei 600-800 metri, con apporti al suolo deboli, fino a moderati sulle zone più interne dell'Isola. Dal mattino di domani, 14 febbraio, si prevedono nevicate oltre i 200-400 metri sul Lazio, sull'Abruzzo e sul Molise, con apporti al suolo deboli; dal pomeriggio previste nevicate al di sopra dei 300-600 metri sulla Campania, sulla Basilicata, sulla Puglia e, al di sopra dei 600-800 metri, sulla Calabria e sui settori settentrionali della Sicilia, con apporti al suolo generalmente moderati, fino ad abbondanti sui versanti tirrenici della Campania meridionale, della Basilicata e della Calabria. [9414022018_domani_d0] Queste, più nel dettaglio, le previsioni meteo per domani, mercoledì 14 febbraio: Precipitazioni: - sparse, anche a carattere di rovescio, sui settori tirrenici della Sicilia centro-orientale, sui settori tirrenici e su quelli ionici settentrionali della Calabria, sulla Basilicata e sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati; - da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sui restanti settori di Calabria, Sicilia e Puglia, sulla Campania e sui settori occidentali settentrionali e zone interne della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: a quote di fondo valle/pianura nelle ore notturne su Piemonte sud-orientale, Lombardia sud-occidentale, entro terra ligure e settori più occidentali dell'Emilia, in rapido esaurimento entro il primo mattino, con apporti al suolo da deboli a localmente moderati; al di sopra dei 200-400 dal mattino su Lazio, Abruzzo, zone interne delle Marche meridionali e Molise, in rapido esaurimento nel pomeriggio a partire dal Lazio, con apporti al suolo deboli; al di sopra dei 400-600 m, prevalentemente nella prima parte della giornata, sulla Sardegna, con apporti al suolo da deboli a moderati; al di sopra dei 300-500 m nella seconda parte della giornata su Puglia centro-settentrionale, Campania orientale e Basilicata settentrionale, con apporti al suolo da deboli a moderati; al di sopra dei 600-800 nella seconda parte della giornata sul resto di Campania e Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia settentrionale, con apporti al suolo generalmente moderati, fino ad abbondanti sui settori tirrenici di Campania meridionale, Basilicata e Calabria. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime basse al Centro-Nord e sulle zone interne del Sud. Venti: forti nord-occidentali sulle isole maggiori, con raffiche di burrasca specie sui settori occidentali e meridionali della Sicilia e sui settori meridionali della Sardegna; localmente forti settentrionali sui settori tirrenici di Toscana, Lazio e Campania; dalla tarda serata forti settentrionali sui settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale e sulla Puglia meridionale, in ulteriore rinforzo nella notte. Mari: agitati lo Stretto di Sicilia, il Mare e il Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e lo Ionio meridionale; molto mossi il resto dello Ionio, il Tirreno centrale al largo e Adriatico meridionale. Sulla base delle previsioni disponibili è stata valutata per domani: allerta gialla sulla Basilicata, sulla Calabria, sulla Puglia meridionale, sul versante tirrenico centro-orientale della Sicilia, mentre permane l'allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le

informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/pc (fonte: DPC)

Emergenza idrica in Sicilia, i geologi: "Tre fronti d'intervento per evitare collasso"

[Redazione]

Martedì 13 Febbraio 2018, 09:40 Fabio Tortorici, Presidente Fondazione Centro Studi CNG: per scongiurare una crisi idrica bisogna evitare gli sprechi e investire maggiori somme per evitare invasi colabrodoLa Regione Sicilia ha proclamato lo stato di emergenza per la crisi idrica. "Le precipitazioni piovose in media ridotte rispetto agli anni passati, che sono state registrate negli ultimi mesi, hanno messo in crisi il sistema di ricarica dei corpi idrici superficiali. Si proviene da un 2017 torrido, che dai mesi di giugno fino a settembre, ha creato disagi all'agricoltura, agli allevatori e ha messo in crisi la distribuzione delle reti acquedottistiche" ha affermato Fabio Tortorici, presidente della Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi. "Da tempo i geologi lanciano il loro grido di allarme, per mitigare il fenomeno della desertificazione di parte del nostro territorio denuncia il geologo siciliano - affinché si mettano in atto misure di contrasto alla siccità. Se non si intraprenderanno azioni urgenti di tutela delle nostre riserve idriche, tra pochi anni rischieremo il collasso. L'assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con la dichiarazione dello stato di calamità e dello stato di emergenza, non può risolvere il problema, ma può - tramite i sistemi di interconnessione tra cui gli acquedotti - dirottare con soluzioni temporanee le acque verso le aree servite dagli invasi più carenti di dotazione (Blufi, Fanaco), da quelli con meno criticità (Ancipa)". Per il Presidente della Fondazione Centro Studi CNG, per evitare una crisi idrica si deve agire su tre fronti: è necessaria una veloce e inderogabile revisione delle norme che regolano la concessione e lo sfruttamento delle acque superficiali e sotterranee poiché il Testo Unico in vigore risale all'anno 1933 e non è quindi più aderente alle richieste della società moderna; dovremmo avere una misura puntuale delle nostre reali esigenze, degli eccessi e degli sprechi con cui la preziosa risorsa viene sottratta dalle falde, alterandone gli equilibri. Non disponiamo, infatti, di dati certi sulla vera disponibilità delle riserve idriche sotterranee e sugli effettivi deficit irrigui e potabili, tenuto conto dei prelievi praticati da opere abusive e dei dati poco aggiornati. Bisogna inoltre investire maggiori somme per risolvere il problema delle reti (sia irrigue che ad uso potabile) e degli invasi colabrodo: in parecchi Comuni siciliani si registrano ancora negli acquedotti perdite superiori al 60%, con casi in cui l'acqua esce dai rubinetti un paio di ore la settimana. "L'anno scorso si parlava di realizzare nuovi invasi, quest'anno si parla di dissalatori, - conclude Tortorici -, ma nessuno vuole prendere coscienza del fatto che la Sicilia possiede dei bacini idrogeologici che poco risentono dei periodi di siccità e sono potenzialmente in grado di soddisfare le nostre esigenze, peraltro con impegni economici sostenibili e tempi per la realizzazione di nuovi pozzi molto più contenuti rispetto ad altre opere faraoniche. Il problema della siccità in Sicilia, e nella nostra nazione, non finirà nemmeno con finanziamenti a pioggia: ci vuole necessariamente un approccio geologico-tecnico".

Milano, via Zama: incendio in un centro di raccolta rifiuti dell`Amsa

[Redazione]

Martedì 13 Febbraio 2018, 10:18 il rogo è scoppiato ieri sera. Nessuno è rimasto ferito o intossicato. Un incendio è divampato ieri sera nel centro rifiuti Amsa di via Zama, a Milano. Nessuno è rimasto ferito o intossicato. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, avrebbero preso fuoco rifiuti all'interno di un capannone. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Val Pellice (TO), ritrovato senza vita lo scialpinista disperso da ieri

[Redazione]

Martedì 13 Febbraio 2018, 11:56 La salma si trovava al fondo di un canalone sotto la Punta Piattina (1938 m) dove era precipitato presumibilmente a causa del cedimento di una cornice di neve che lo ha trascinato verso valle per circa 300 metri di dislivello. I tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS Piemonte) insieme ai colleghi del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF) hanno individuato la salma dello scialpinista disperso da ieri sulle montagne della Val Pellice (TO). Il ritrovamento è avvenuto questa mattina intorno alle 9.30 sorvolando la zona a monte della Val Angrogna a bordo dell'eliambulanza 118. L'uomo, un 42enne di Luserna San Giovanni (TO), si trovava al fondo di un canalone sotto la Punta Piattina (1938 m) dove era precipitato presumibilmente a causa del cedimento di una cornice di neve che lo ha trascinato verso valle per circa 300 metri di dislivello. Si è trattato di una lunga e complessa operazione di ricerca iniziata ieri inserita dopo la denuncia di mancato rientro effettuata dalla moglie dell'avvittima. Le squadre del CNSAS Piemonte composte da 20 operatori hanno scandagliato con sci e pelli di foca i versanti della montagna esposti a nord, quelli dove presumibilmente si era recato lo scialpinista, fino alle ore 3 di questa mattina. All'alba, con apertura della base di elisoccorso di Torino, l'eliambulanza del 118 è decollata con a bordo il personale sanitario, il tecnico di elisoccorso del CNSAS Piemonte e unità cinofila da valanga. Sul posto sono stati caricati anche un operatore CNSAS della zona e uno del SAGF che hanno potuto indirizzare le ricerche grazie alla conoscenza del territorio. Durante il sorvolo della Punta Piattina, i tecnici hanno osservato i segni del distacco di una cornice di neve e, seguendo la linea di caduta sul versante esposto a sud, il corpo dell'uomo. In seguito all'autorizzazione del magistrato, la salma è stata prelevata e consegnata ai Carabinieri. Hanno partecipato alle operazioni anche i Vigili del Fuoco. red/mn (Cnsas Piemonte)

Maltempo: in Campania neve in arrivo - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 13 FEB - Sono previste dalle prime ore di domani mattinaprecipitazioni che potranno assumere, a partire dai 400 metri di altezza,carattere nevoso. Lo comunica la Protezione civile della Regione Campania cheha emesso un'allerta meteo a partire dalle 6 del mattino del 14 febbraio e finoalla mezzanotte successiva, per le precipitazioni nevose e le gelatepersistenti oltre i 600-700 metri di altezza. Si raccomanda alle autorità competenti, si legge in una nota, di porre in essere tutte le misure, previste dalle pianificazioni di emergenza per neve egelate, da attuare secondo le rispettive competenze, per prevenire econtrastare i fenomeni attesi e, agli automobilisti, di mettersi in viaggio conpneumatici invernali, se diretti nelle zone esposte alle precipitazioni nevosee alle gelate notturne. (ANSA).

Maltempo: nevicata in Sardegna, ? allerta - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 13 FEB - Allerta meteo in Sardegna per nevicata e gelate. Imbiancati già da questa mattina alcuni centri dell'isola, in particolare a Fonni, Desulo e Gavoi, nel nuorese, mentre nell'area di Tempio Pausania, in Gallura, la neve si è affacciata intorno alle 8 per poi scomparire del tutto. La situazione potrebbe presto peggiorare: la Protezione civile regionale ha infatti diramato un bollettino di allerta meteo. "Si comunica che a partire dalle ore 18 di oggi e sino alle 15 del 14 sono possibili delle nevicata al disopra dei 700 metri - si legge nell'avviso - Il fenomeno sarà più probabile nella prima parte della giornata di domani e interesserà maggiormente la parte centro-settentrionale della Sardegna. A partire dal pomeriggio i fenomeni saranno in forte attenuazione". La Protezione civile consiglia "massima prudenza limitando gli spostamenti in auto ai soli casi indispensabili, prestando attenzione al fondo stradale". Su questo fronte, lungo la statale 389 e sull'altopiano di Campeda, sulla 131, i mezzi Anas sono in costante movimento e stanno spargendo sale sui valichi innevati. Al momento le strade si percorrono senza difficoltà. Rimane l'obbligo di avere pneumatici invernali o catene a bordo. A Fonni e Desulo ha iniziato a nevicare a mezzogiorno e a Gavoi sono già presenti cinque centimetri di manto bianco. La Provinciale 7 Fonni-Desulo è ancora praticabile ma nelle prossime ore potrebbero registrarsi disagi all'altezza del passo di Tascusi. Secondo le previsioni fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu domani si potrebbero registrare nevicata a 6-700 metri nella parte centro orientale dell'isola e sull'altopiano di Campeda. Nelle zone pianeggianti e costiere le temperature massime si assesteranno tra gli 8 e i 10 gradi, all'interno invece scenderanno tra i 2 e i 4. Da giovedì le condizioni meteo miglioreranno. (ANSA).

Firmato accordo recupero Basilica Norcia - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 13 FEB - È stato siglato alla Presidenza del Consiglio dei ministri l'accordo per avviare il complesso intervento di recupero, restauro e ripristino della Basilica di San Benedetto, a Norcia, quasi completamente crollata per il terremoto del 2016. Sarà un concorso internazionale di progettazione a decretare la migliore proposta per la ricostruzione, coerentemente con le premesse metodologiche e tecniche definite nel progetto preliminare elaborato dal Ministero dei beni culturali. Firmatari del protocollo, la commissaria straordinaria per la ricostruzione, Paola De Micheli, la segretaria generale del Mibact, Carla Di Francesco, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'arcivescovo della diocesi, monsignor Renato Boccardo e il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Nel corso della redazione del progetto preliminare è previsto il coinvolgimento e il confronto con una commissione presieduta dal professor Antonio Paolucci.

Domani allerta neve a Roma e nel Lazio - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 FEB - E' allerta neve nel Lazio sopra i 200-400 metri con "apporti al suolo deboli" da domani mattina e per le successive 6-9 ore. Flocchi di neve potrebbero cadere anche sulla Capitale, secondo il bollettino emesso dal Centro Funzionale Regionale, sulla base di quanto reso noto dal Dipartimento di protezione civile, con attenzione per neve su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Roma, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. "La Sala Operativa Permanente - si legge in una nota della Regione Lazio - ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555".

Vertice Ancona su rischi infiltrazioni - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 13 FEB - "La sinergia già esistente tra le Prefetture, la Procura generale e le Procure marchigiane va incentivata con uno scambio di informazioni continuo". Questa, con le parole del prefetto di Ancona Antonio D'Acunto, è l'indicazione arrivata durante il vertice promosso insieme al Procuratore generale Sergio Sottani, che ha riunito ad Ancona prefetti e procuratori marchigiani per parlare in particolare dei problemi della ricostruzione post terremoto e del "timore di tentativi d'infiltrazione della criminalità nel sistema degli appalti". D'Acunto ha parlato di uno "scambio molto proficuo anche su altri temi come la situazione del traffico di stupefacenti". "L'incontro è stato molto utile - ha spiegato Sottani - come scambio informativo. E' servito per fare il punto della situazione sia per quanto riguarda l'aspetto dei lavori di ricostruzione dopo il terremoto, sia sulla situazione dell'ordine pubblico nelle Marche, con particolare attenzione sul fenomeno del traffico di sostanze stupefacenti".

Allerta neve in Liguria anche su costa - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 13 FEB - La Protezione Civile Regionale della Liguria ha diffuso una allerta meteo per neve 'gialla' (la più bassa), dalle ore 21:00 di oggi alle 8:00 di domani, che riguarda anche tratti costieri. L'allerta interessa la costa e l'entroterra da Spotorno (Savona) a Camogli (Genova), la Val Polcevera e l'Alta Val Bisagno, la Valle Stura e l'entroterra savonese fino alla Val Bormida, la Valle Scrivia, Val d'Aveto e Val Trebbia nel Genovese.

Meteo, allerta neve a Roma e nel Lazio

[Redazione]

[redazione-]di redazione Blitz Pubblicato il 14 febbraio 2018 00:29 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Foto AnsaROMA A Roma e nel Lazio è allerta neve. Secondo la protezione civile infatti, dalla mattina di mercoledì 14 febbraio e per le successive 6-9 ore, potrebbe cadere la neve con apporti al suolo deboli.[ac]Flocchi di neve sono previsti sopra i 200-400 metri ma potrebbero cadere anche sulla Capitale, secondo il bollettino emesso dal Centro Funzionale Regionale sulla base di quanto reso noto dal Dipartimento di protezione civile.[INS::INS]Ecco le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Roma, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. Anche le previsioni meteo parlano di temperature in calo e nevicate a bassa quota sulle regioni centromeridionali. L'avviso prevede dalla sera di martedì 13 febbraio nevicate sulla Liguria al di sopra dei 100-300 metri e sulla Sardegna al di sopra dei 600-800 metri. Dal mattino di mercoledì nevicate oltre i 200-400 metri su Lazio, Abruzzo e Molise; dal pomeriggio sempre dello stesso giorno previste nevicate al di sopra dei 300-600 metri su Campania, Basilicata, Puglia e, al di sopra dei 600-800 metri, Calabria e sui settori settentrionali della Sicilia. Valutata per mercoledì 14 allerta gialla per rischio idrogeologico su Basilicata, Calabria, Puglia meridionale, sul versante tirrenico centro-orientale della Sicilia.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: Share Tweet Share Share Email

La Giunta Musumeci nomina i nuovi sedici dirigenti generali

[Redazione]

Sette le rotazioni, sei le conferme e un interim, a questi si aggiungeranno i due dipartimenti rimasti esclusi dal spoils system visto che i due dirigenti sono in procinto di andare in pensione. di Redazione online di A-A+shadow Stampa

Ascolta Email [icon_fake] La giunta ha proceduto alla nomina dei dirigenti generali della Regione Siciliana, dopo la revoca dei precedenti incarichi, avvenuta la scorsa settimana, in applicazione della legge sullo spoils system. Sedici le nuove nomine, sette le rotazioni, sei le conferme e un interim. A questi si aggiungeranno i due dipartimenti rimasti esclusi dal spoils system (Istruzione e formazione professionale e Beni culturali), visto che i due dirigenti (Giovanni Silvia e Maria Elena Volpes) sono in procinto di andare in pensione. Voglio ringraziare ancora - afferma il presidente della Regione, Nello Musumeci - tutti coloro che hanno servito l'amministrazione regionale in questi anni. Nella scelta abbiamo seguito il criterio della competenza e del rapporto fiduciario, così come prevede la legge. La nuova squadra di dirigenti generali comprende volti nuovi e dirigenti già collaudati. Ogni dirigente sarà messo alla prova e, tra un anno, opereremo una verifica dei risultati, specie per quanti si occuperanno di gestione della spesa. Sul trattamento economico, è stata inoltre decisa la riduzione del venti per cento sulla parte variabile dello stipendio. Questo il nuovo organigramma dei 27 dipartimenti e dei 3 uffici equiparati dell'amministrazione regionale. Segreteria generale Maria Mattarella; Ufficio legislativo e legale Gianluigi Amico; Protezione civile Calogero Foti; Affari extraregionali Vincenzo Falgares; Programmazione Vincenzo Falgares (interim); Autorità certificazione programmi cofinanziati dalla commissione europea Patrizia Valenti; Audit programmi cofinanziati dalla Commissione europea Grazia Terranova; Agricoltura Carmelo Frittitta; Sviluppo regionale e territoriale Mario Candore; Pesca mediterranea Dario Cartabellotta; Attività produttive Rosolino Greco; Funzione pubblica e personale Rosalia Pipia; Autonomie locali Margherita Rizza; Beni culturali e identità siciliana Maria Elena Volpes; Ragioneria generale Giovanni Bologna; Finanze e credito Benedetta Cannata; Coordinamento sistemi informativi regionali e attività informatica Maurizio Pirillo; Acqua e rifiuti Salvo Cocina; Energia Tuccio Urso; Famiglia e politiche sociali Salvatore Giglione; Lavoro Francesca Garoffolo; Infrastrutture, mobilità e trasporti Fulvio Bellomo; Dipartimento regionale tecnico Salvo Lizzio; Istruzione e formazione professionale Giovanni Silvia; Pianificazione strategica Mario La Rocca; Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico Maria Letizia Di Liberti; Ambiente Giuseppe Battaglia; Urbanistica Giovanni Salerno; Corpo forestale Filippo Principato; Turismo Lucia Di Fatta. 13 febbraio 2018 | 19:42 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo: Protezione civile, da domani allerta giallo in Puglia

[Redazione]

Neve sopra i 300-600 metri, vento e temporali per 24-36 ore di Redazione OnlinediA-A+[icon_fake][9956079-kl] shadow Stampa Ascolta EmailUn allerta meteo giallo a partire dalla mattina di mercoledì 14 febbraio e a seguire per le successive 24-36 ore stato emesso dalla Protezione civile per rischio neve sulla Puglia centro-settentrionale, per rischio idrogeologico, idraulico e temporali sul resto della regione e per vento su tutto il territorio. Il maltempo sarà caratterizzato da forte ventilazione sulla Puglia meridionale e da temperature minime basse nelle zone interne della regione. Dalla mattina sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio, sulla Puglia meridionale con quantitativi cumulati puntualmente moderati, e inoltre si attendono nevicate, al di sopra dei 300- 600 metri, con apporti al suolo generalmente moderati. I fenomeni sono effetto di un flusso perturbato atlantico che sta interessando la scena mediterranea; al passaggio del sistema depressionario attualmente posizionato sulle nostre regioni meridionali seguirà un secondo impulso instabile, accompagnato da ulteriore afflusso di aria fredda, con conseguente calo del limite delle nevicate sulle regioni centromeridionali. Il Centro Funzionale della Protezione civile regionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evolversi della situazione meteo. 13 febbraio 2018 | 20:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorrentina, l'Anas: da marzo gallerie Varano e Privati non pi? chiuse

[Redazione]

NAPOLI - I lavori stanno procedendo a buon ritmo ed entro marzo completeremo tutti gli interventi in programma. A partire dal prossimo mese, dunque, non ci sarà più il rischio chiusura delle gallerie di Varano e Privati legato al maltempo. Così l'amministratore delegato Anas Gianni Vittorio Armani garantisce che a marzo in costiera sorrentina tutto tornerà alla normalità e non ci sarà più il pericolo di interdizioni improvvise collegate alle avverse condizioni meteo. Il problema è scaturito a seguito di discariche illegali presenti all'esterno delle strutture - aggiunge Armani - e questo ha generato la necessità di chiudere i tunnel nei momenti particolarmente critici. Adesso le attività di cantiere stanno procedendo, nel frattempo le gallerie sono aperte. Tutti i problemi sono cominciati con le eccezionali precipitazioni dello scorso 6 novembre che hanno generato significativi danni alle gallerie, sia agli impianti all'interno delle cabine di gestione che a un tratto di tubazione di diametro 5 metri su cui si è creata una strozzatura in conseguenza del crollo della ripa a valle del torrente Rivo Calcarella. Da allora il divieto di transitare nei due tunnel in caso di allerta meteo comunicata dalla sala operativa regionale della protezione civile, Cesi, con disastrose conseguenze per la viabilità. Poi ci sono stati i lavori provvisori svolti a fine dicembre, che, tranne in alcuni casi, si sono dimostrati sufficienti a garantire adeguate condizioni di sicurezza anche durante i temporali. Ma le attività necessarie per mettere la parola fine alla paradossale vicenda, però, come ha sottolineato anche Armani, sono ancora in corso. Tecnici e operai sono all'opera all'esterno del tunnel ogni giorno per permettere la risoluzione definitiva della problematica. L'intervento previsto consentirà di ripristinare in maniera definitiva la continuità idraulica della tubazione, e gli impianti tecnologici dei tunnel, comprese le cabine di alimentazione elettrica. Lavori che richiedono un impegno economico complessivo di circa 1 milione e 200 (700 mila) euro per il ripristino della tubazione e dello stato dei luoghi e 500 mila euro per la riattivazione definitiva degli impianti). Martedì 13 Febbraio 2018, 14:30 - Ultimo aggiornamento: 13-02-2018 14:30 RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Campania e Anas: sbloccati 1,3 miliardi di euro per la viabilità?

[Redazione]

NAPOLI - Sblocciamo risorse imponenti per la viabilità: 1,3 miliardi di euro di finanziamenti ad opera di Regione Campania e Anas, più due miliardi di interventi dell'Anas, che si aggiungono ai 6 miliardi che abbiamo programmato per l'acquisto di materiale rotabile nei giorni scorsi. Lo annuncia il governatore Vincenzo De Luca nell'ambito della conferenza di presentazione di progetti che interessano aree di importanza strategica e turistica, tra cui la costiera amalfitana. Gli interventi finanziati riguardano la statale 268 (507 milioni), il raccordo Salerno-Avellino (235 milioni), la Telesina (460 milioni), la Fortorina, (137 milioni), lo svincolo Eboli (16 milioni), collegamento A3 SA-RC e statale 18 Agropoli (1,6 milioni), variante Maiori/Minori e riqualificazione sede dismessa (9 milioni), variante in galleria alla statale 163 a Positano in località Chiesa Nuova (0,1 milione), variante in galleria alla statale 163 a Praiano in località Vettica Maggiore (0,3 milioni). Abbiamo sottoscritto quest'oggi con la Regione Campania tre importanti convenzioni relative alle strade statali 268 del Vesuvio e 163 Amalfitana, tra le province di Napoli e Salerno - spiega Gianni Vittorio Armani, amministratore delegato Anas - Sono nodi nevralgici e anche delicati da un punto di vista ambientale. L'Amalfitana, ad esempio, è tra le più belle d'Italia e richiede investimenti progettati nel modo migliore possibile per rendere fruibile e salvare la parte di strada anche per l'accesso turistico diretto. Quella del Vesuvio, invece, serve anche da un punto di vista emergenziale. Nel dettaglio, la prima delle tre convenzioni odierne, del valore di 10 milioni di euro, attiene all'applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio lungo la statale 268 del Vesuvio, tra le province di Napoli e Salerno. La scelta dell'intervento, infatti, si inserisce, tra le altre cose, nell'ambito del Piano di Evacuazione Vesuvio diretto dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale opera in intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati. La sottoscrizione del testo permetterà la progettazione, la realizzazione e l'implementazione di apparati tecnologici per il monitoraggio ed il controllo dei flussi veicolari che interessano la statale e la viabilità ad essa connessa. Nel dettaglio, verranno installate varie telecamere a circuito chiuso (TVCC) in corrispondenza dei principali svincoli ed una serie di Pannelli a Messaggio Variabile, oltre a specifiche componenti tecniche per la predisposizione delle attività di trasformazione della statale in SmartRoad. Le immagini in tempo reale, che permetteranno una maggiore tempestività di intervento in caso di incidenti od emergenze, verranno trasmesse sia presso la Sala Operativa Compartmentale di Anas sia presso la Infomobilità di ACaMIR. La seconda e la terza Convenzione attengono alla realizzazione di varianti nell'area salernitana, afferenti alla strada statale 163 Amalfitana; la scelta di realizzare queste opere deriva dalla presenza sull'attuale sul tracciato della statale di una serie di accessi privati e di curve in relazione alla articolata orografia del territorio eliminando i quali sarà quindi possibile creare itinerari alternativi al passaggio dei bus turistici e contestualmente innalzare gli standard di sicurezza. Nel dettaglio, attraverso la seconda convenzione, sarà possibile redigere il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto definitivo, il progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori di una variante in galleria alla statale, tra gli abitati di Minori e Maiori, in località Torre Mezzacapo, sottostante omonimo castello, per un importo complessivo di circa 9 milioni di euro. La variante (con corsie di 3,50 metri e banchine lungo ambo le carreggiate di 1,25 metri) avrà la lunghezza complessiva di 500 metri con la realizzazione di un tunnel naturale di circa 330 metri e permetterà di bypassare il tratto di statale Amalfitana, che verrà convertito in un'area dedicata esclusivamente ai pedoni. Tale percorso pedonale permetterà di valorizzare il territorio in termini paesaggistici e, conseguentemente, si configurerà quale ulteriore attrazione turistica. Completerà l'intervento l'installazione di strutture di contenimento dotate di reti paramassi, in corrispondenza degli imbocchi della galleria. Infine, la terza ed ultima convenzione riguarda l'avvio di due diversi studi di fattibilità tecnica ed economica relativi a due varianti in galleria alla statale 163: una lunga circa 500 metri nell'ambito del comune di Positano in località Chiesa Nuova (che permetterà di liberare dal traffico soprattutto pesante il tratto di statale dal

quale si dirama il viale comunale Pasitea, che, allo stato attuale, costituisce la sola strada accessoria al centro storico cittadino) ed un'altra lunga circa 1 km all'interno del comune di Praiano, in località Vettica Maggiore. Martedì 13 Febbraio 2018, 14:32 - Ultimo aggiornamento: 13-02-2018 14:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

Belluno: assessore Veneto, per frana di Perarolo massimo impegno per sicurezza

[Redazione]

Belluno, 13 feb. (AdnKronos) - E' stato effettuato in mattinata un nuovo sopralluogo alla frana della Busa del Cristo di Perarolo. L'assessore regionale alla Protezione Civile, Gianpaolo Bottacin insieme ai tecnici di Genio Civile, Difesa del Suolo e Protezione Civile regionale e provinciale, ha accompagnato in perlustrazione anche personale del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e il prof. Nicola Casagli del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze e il prof. Antonio Galgaro del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova. "Continua il nostro estremo impegno per dare sicurezza alla situazione - ha spiegato l'assessore - circa la quale, come dimostrano queste ripetute verifiche sul campo, non vogliamo lasciare nulla al caso. L'utile confronto valorizzato dagli ulteriori pareri raccolti oggi conferma la bontà dei ragionamenti tecnici finora svolti ma anche l'assoluta importanza del sistema di monitoraggio da noi attivato che sia i rappresentanti del Dipartimento Nazionale che quelli delle Università hanno esplicitamente evidenziato come preziosissimo".

Belluno: assessore Veneto, per frana di Perarolo massimo impegno per sicurezza

[Redazione]

13 Febbraio 2018 alle 17:00 Belluno, 13 feb. (AdnKronos) - E' stato effettuato in mattinata un nuovo sopralluogo alla frana della Busa del Cristo di Perarolo. L'assessore regionale alla Protezione Civile, Gianpaolo Bottacin insieme ai tecnici di Genio Civile, Difesa del Suolo e Protezione Civile regionale e provinciale, ha accompagnato in perlustrazione anche personale del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e il prof. Nicola Casagli del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze e il prof. Antonio Galgaro del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova. "Continua il nostro estremo impegno per dare sicurezza alla situazione - ha spiegato l'assessore - circa la quale, come dimostrano queste ripetute verifiche sul campo, non vogliamo lasciare nulla al caso. L'utile confronto valorizzato dagli ulteriori pareri raccolti oggi conferma la bontà dei ragionamenti tecnici finora svolti ma anche l'assoluta importanza del sistema di monitoraggio da noi attivato che sia i rappresentanti del Dipartimento Nazionale che quelli delle Università hanno esplicitamente evidenziato come preziosissimo".

- Allerta neve da Spotorno a Camogli, dalle 21 di oggi alle 8 di domani

[Redazione]

Genova - Allerta neve. La Protezione Civile Regionale ha diffuso allertameteo per neve diramata da Arpal in base agli ultimi aggiornamenti previsionali. L'allerta seguirà queste modalità: Zona (sia costa sia interno), Zona e Zona E: allerta gialla dalle 21 di oggi, martedì 13 febbraio alle 8 di domani, mercoledì 14 febbraio. Criticità verde nelle zone A e C. Le zone coinvolte nell'allerta sono: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno. D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida. E: Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia. Il dettaglio, Comune per Comune, è reperibile sul sito www.allertaliguria.gov.it dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. La situazione: nella notte si sono registrate temperature rigide in particolare nelle zone interne della nostra regione. Tra i valori più bassi -9.2 ai 1845 metri di Poggio Fearza (Imperia), -7.1 a Monte Settepani (Savona), -5.6 a Sassello (Savona), -5.1 a Calizzano (Savona), -4.6 ad Alpe Vobbia (Genova) -4.2 a Casoni di Suvero (La Spezia). Tra gli altri valori Santo Stefano Aveto (Genova) -4.7, Valzemola (Savona) -4.0, Triora (Imperia) -3.3, Cairo Montenotte (Savona) -2.9, Riccò del Golfo (La Spezia) -2.5, Passo del Turchino (Genova) -2.2. 4.5 la minima a Savona, 5.3 alla Spezia, 5.9 a Imperia mentre, a Genova, i valori sono stati tra 1.7 a Righi e 5.0 al Centro Funzionale (zona Foce). Dal pomeriggio i termometri sono destinati a scendere ulteriormente, unitamente allo zero termico e, dalla serata, sono previste precipitazioni sparse generalmente di debole intensità. Fenomeni che potrebbero, viste le basse temperature, essere a carattere nevoso, sotto forma di rovesci con locali spolverate anche sulle zone costiere nella parte centrale della regione. Le precipitazioni coinvolgeranno anche le zone interne attraversate dai tracciati autostradali. Attenzione, ovviamente, alla formazione di ghiaccio. I fenomeni si esauriranno nelle prime ore di domani, mercoledì 14 febbraio e, dalla mattina, lo zero termico sarà in aumento e di conseguenza anche le temperature tenderanno a risalire. Oggi, martedì 13 febbraio: dalla serata la regione sarà interessata da precipitazioni sparse, localmente anche a carattere di rovescio. Quota neve indeciso calo con precipitazioni nevose deboli a bassa quota su zona DE e su interno di cui potranno interessare i tracciati autostradali; su zona si prevedono locali spolverate nevose anche sulle zone costiere. Possibili isolati rovesci nevosi. Quota neve intorno ai 300- 500 metri sulla costa della zona C, intorno a 600-700 metri sulla costa della zona A; all'interno di entrambe le zone in calo fino a livello del suolo. Domani, mercoledì 14 febbraio: fino alla prima mattina ancora precipitazioni sparse, localmente anche a carattere di rovescio. Deboli nevicate a livello del suolo su zone DE e sull'interno della zona con interessamento dei tracciati autostradali; locali spolverate nevose sulla costa della zona B. Quota neve ancora intorno ai 300- 500 metri sulla costa della zona e intorno a 600-700 metri sulla costa della zona A; nell'interno delle zone AC a livello del suolo. Possibili isolati rovesci nevosi. Venti da Nord moderati sul centro-ponente condizionali per freddo. Gelate nelle ore notturne, più diffuse nell'interno. Dopodomani, giovedì 15 febbraio: nulla da segnalare. In caso di eventi intensi, durante l'allerta sarà pubblicato il monitoraggio sul sito www.allertaliguria.gov.it, inviato anche tramite twitter (segui @ARPAL_rischiome) Riproduzione riservata

Torna l'allerta neve nel Savonese lungo la costa e nell'entroterra

[Redazione]

Temperature in picchiata: nella notte -7,1 sul monte Settepani [meteo-kYpG] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 13/02/2018 Ultima modifica il 13/02/2018 alle ore 13:56 CLAUDIO VIMERCATI SAVONA Allerta gialla per neve nel Savonese. È stata lanciata dalla Protezione civile sulla base degli ultimi aggiornamenti meteo. L'allarme riguarda in particolare la zona B, lungo la costa da Spotorno a Varazze e immediatamente entroterra, sia la zona (entroterra savonese fino alla Val Bormida) dalle 21 di oggi fino alle 8 di domani mercoledì 14 febbraio. LA SITUAZIONE Nella notte si sono registrate temperature rigide in particolare nelle zone interne della nostra regione. Tra i valori più bassi -9.2 ai 1845 metri di Poggio Fearza (Imperia), -7.1 a Monte Settepani (Savona), -5.6 a Sassello (Savona), -5.1 a Calizzano (Savona), -4.6 ad Alpe Vobbia (Genova) -4.2 a Casoni di Suvero (La Spezia). Tra gli altri valori Santo Stefano Aveto (Genova) -4.7, Valzemola (Savona) -4.0, Triora (Imperia) -3.3, Cairo Montenotte (Savona) -2.9, Riccò del Golfo (La Spezia) -2.5, Passo del Turchino (Genova) -2.2. 4.5 la minima a Savona, 5.3 alla Spezia, 5.9 a Imperia mentre, a Genova, i valori sono stati tra 1.7 a Righi e 5.0 al Centro Funzionale (zona Foce). Dal pomeriggio i termometri sono destinati a scendere ulteriormente, unitamente allo zero termico e, dalla serata, sono previste precipitazioni sparse generalmente di debole intensità. Fenomeni che potrebbero, viste le basse temperature, essere a carattere nevoso, sotto forma di rovesci con locali spolverate anche sulle zone costiere nella parte centrale della regione. Le precipitazioni coinvolgeranno anche le zone interne attraversate dai tracciati autostradali. Attenzione, ovviamente, alla formazione di ghiaccio. I fenomeni si esauriranno nelle prime ore di domani, mercoledì 14 febbraio e, dalla mattina, lo zero termico sarà in aumento e di conseguenza anche le temperature tenderanno a risalire. PREVISIONI Domani mercoledì 14 febbraio: fino alla prima mattina ancora precipitazioni sparse, localmente anche a carattere di rovescio. Deboli nevicate a livello del suolo su DE e su interno con interessamento dei tracciati autostradali; locali spolverate nevose sulla costa di B. Quota neve ancora intorno ai 300-500 metri sulla costa di E intorno a 600-700 metri sulla costa di A; nell'interno di AC a livello del suolo. Possibili isolati rovesci nevosi. Venti da Nord moderati sul centro-ponente con disagio per freddo. Gelate nelle ore notturne, più diffuse nell'interno.

Maltempo: neve sulla Liguria, sulla Sardegna e sul Centro-sud

[Redazione]

13 febbraio 2018 All'interno del flusso di correnti nord-occidentali che pilota sistemi perturbati dall'Atlantico verso il Mediterraneo, domani un ulteriore impulso di instabilità, accompagnato da una diminuzione delle temperature, porterà nevicate a bassa quota sulle regioni centro-meridionali, soprattutto sul versante tirrenico. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla sera di oggi, martedì 13 febbraio, nevicate sulla Liguria al di sopra dei 100-300 metri, e sulla Sardegna al di sopra dei 600-800 metri, con apporti al suolo deboli, fino a moderati sulle zone più interne dell'Isola. Dal mattino di domani, 14 febbraio, si prevedono nevicate oltre i 200-400 metri sul Lazio, sull'Abruzzo e sul Molise, con apporti al suolo deboli; dal pomeriggio previste nevicate al di sopra dei 300-600 metri sulla Campania, sulla Basilicata, sulla Puglia e, al di sopra dei 600-800 metri, sulla Calabria e sui settori settentrionali della Sicilia, con apporti al suolo generalmente moderati, fino ad abbondanti sui versanti tirrenici della Campania meridionale, della Basilicata e della Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili è stata valutata per domani, 14 febbraio, allerta gialla sulla Basilicata, sulla Calabria, sulla Puglia meridionale, sul versante tirrenico centro-orientale della Sicilia. Permane allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Meteo, ecco dove nevierà? - domani. Mercoledì? gelido - allerta dal Lazio alla Sicilia

[Redazione]

Arriva la neve. All'interno del flusso di correnti nord-occidentali che muove i sistemi perturbati dall'Atlantico verso il Mediterraneo, domani un ulteriore impulso di instabilità, accompagnato da una diminuzione delle temperature, apporterà nevicate a bassa quota sulle regioni centro-meridionali, soprattutto sul versante tirrenico. Buona notizia #meteo: <https://t.co/pxtKSTZ4yn> finalmente Inverno anche a Sud pic.twitter.com/qOc0qHVaN3B 3B Meteo (@3BMeteo) February 13, 2018 Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. Flocchi attesi su città come: Potenza, Avellino, Isernia, Campobasso, non esclusi anche a Frosinone nel corso della mattinata e verso l'area dei Castelli Romani? #neve #fuorineve #meteo <https://t.co/zn0n1WKixl> 3B Meteo (@3BMeteo) February 13, 2018 L'avviso prevede, dalla sera di oggi, nevicate sulla Liguria al di sopra dei 100-300 metri, e sulla Sardegna al di sopra dei 600-800 metri, con apporti al suolo deboli, fino a moderati sulle zone più interne dell'Isola. Dal mattino di domani si prevedono nevicate oltre i 200-400 metri sul Lazio, sull'Abruzzo e sul Molise, con apporti al suolo deboli; dal pomeriggio previste nevicate al di sopra dei 300-600 metri sulla Campania, sulla Basilicata, sulla Puglia e, al di sopra dei 600-800 metri, sulla Calabria e sui settori settentrionali della Sicilia, con apporti al suolo generalmente moderati, fino ad abbondanti sui versanti tirrenici della Campania meridionale, della Basilicata e della Calabria. #meteo #Mercoledì #ciclone di #SanValentino al Sud, pioggia e #Neve <https://t.co/Y49cCPRz8O> pic.twitter.com/j17rCdhYhS IL METEO.it (@ilmeteoit) February 13, 2018 Sulla base delle previsioni disponibili è stata valutata per domani un'allerta gialla sulla Basilicata, sulla Calabria, sulla Puglia meridionale, sul versante tirrenico centro-orientale della Sicilia. Permane l'allerta arancione idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTÀ' RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA NEVE NEL LAZIO SOPRA 200-400 METRI

[Redazione]

13 febbraio 2018 Cronaca Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal mattino di domani e per le successive 6-9 ore si prevedono sul Lazio nevicate al di sopra dei 200-400 metri e apporti al suolo deboli. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino con attenzione per neve su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Roma, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente ha diffuso allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio.

Regioni.it - n. 3322 del 13-02-2018 - Numero Unico Emergenze: il 112 attivo in molte regioni - Regioni.it

[Redazione]

(Regioni.it 3322 - 13/02/2018) In occasione della giornata europea del numero unico dei servizi al cittadino, molte regioni hanno rappresentato il lavoro svolto finora in tal senso. Ad esempio in Piemonte il numero unico 112 è attivo da un anno e consente, con la geolocalizzazione, di mettere in contatto i cittadini con gli operatori o con le forze dell'ordine, a seconda della tipologia di chiamata. La chiamata al 112 è suddivisa in 3 fasi: localizzazione e corretto inoltro, intervista approfondita con chi chiama e arrivo del soccorso appropriato. In Friuli Venezia Giulia numerosi cittadini hanno preso parte e visitato il centro operativo della Protezione civile di Palmanova all'"Open Day 112" in occasione della Giornata europea del 112. Porte aperte ai servizi del 112 anche in Valle d'Aosta. Per il sistema unico di emergenza hanno il numero unico Lombardia, Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Sicilia Orientale, con sperimentazioni in corso in alcune città delle regioni 'mancanti', mentre nei prossimi mesi verrà attivato in Emilia Romagna, Marche, Umbria e Toscana. [ValleDiAos][Valle d'Aosta] Porte aperte al 112 Oltre settantamila le chiamate al Numero Unico Emergenza [Piemonte][Piemonte] GIORNATA EUROPEA PER IL NUMERO UNICO 112 [Friuli-Ven][Friuli Venezia Giulia] Protezione civile: Open Day a Palmanova in occasione della Giornata 112 Nue[ansa]ANSA/ Il 112 compie 10 anni ma funziona solo in 8 regioni [Friuli-Ven][Friuli Venezia Giulia] 112: domenica 11/2 Open day centrale emergenze di Palmanova [ValleDiAos][Valle d'Aosta] Porte aperte al 112 [Piemonte][Piemonte] DOMENICA 11 FEBBRAIO GIORNATA EUROPEA PER IL NUMERO UNICO 112 [Trento][Trento] Anche il Trentino aderisce alla "Giornata del 112": Open Day alla Centrale Unica (gs / 13.02.18)